



# RASSEGNA STAMPA 18 febbraio 2020

**LA GAZZETTA  
DEL MEZZOGIORNO**

Il Sole  
**24 ORE**



**1Attacco**

# L'Ateneo in cerca di nuovi spazi per residenze e foresterie, al via l'indagine esplorativa per immobile

Si valutano locali situati nei pressi delle sedi universitarie, di circa 250 mq e subito disponibili

LUCIA PIEMONTESE

Il rettore dell'Università di Foggia, **Pierpaolo Limone**, fa sul serio e accelera rispetto all'obiettivo di aumentare la dotazione edilizia dell'Ateneo. All'Unifg serve individuare strutture da destinare a residenze studentesche universitarie e a foresterie per i docenti universitari non residenti a Foggia.

Un ampliamento seguito con estremo interesse, da mesi, sia da Camera di commercio che da Confindustria, ma anche dall'ente Fiera e dal Comune.

Con atto della direttrice generale **Teresa Romei** è stato deliberato l'avvio, in attuazione della delibera del cda del 29 gennaio scorso, ad un'indagine esplorativa allo scopo di acquisire manifestazioni di interesse all'ottenimento in comodato d'uso o all'acquisto di un immobile a Foggia, da destinare alle proprie esigenze istituzionali. "L'Università procederà alla valutazione delle proposte pervenute in merito alla adeguatezza delle stesse ai fini per cui vengono richieste e si riserva, comunque, di non procedere nelle trattative in vista della sottoscrizione del contratto", spiega Romei.

L'immobile che l'Ateneo sta cercando deve essere situato nei pressi delle strutture universitarie e avere una superficie commerciale di circa 250 mq, distribuita su un unico livello al piano terreno o rialzato, con accesso diretto dalla pubblica via.

Costituiscono elementi preferenziali: l'ubicazione dell'immobile nei pressi di Palazzo Ateneo di via Gramsci (sede di rettorato, direzione generale e uffici dell'amministrazione centrale); stato di conservazione degli elemen-



**Le manifestazioni di interesse potranno essere presentate entro le ore 12.00 del 28 febbraio prossimo**

ti costruttivi e di finitura del bene; razionale distribuzione interna degli spazi o adattabilità alle esigenze istituzionali dell'Università di Foggia (destinazione d'uso uffici e/o ambienti di rappresentanza aperti a costante flusso di pubblico, con aree di attesa e servizi igienici distinti per

sesto e idonei a disabili); conformità alla normativa vigente in materia di edilizia, prevenzione incendi, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, risparmio energetico, requisiti acustici passivi, accessibilità per i disabili (in mancanza saranno valutate positivamente le proposte che richiederanno minori interventi di adeguamento); impianti tecnologici rispondenti alla normativa vigente, regolarmente mantenuti e in perfetta efficienza; convenienza economica della proposta; immediata disponibilità dell'immobile dal momento del perfezionamento delle trattative.

Le manifestazioni di interesse potranno essere presentate entro le ore 12.00 del 28 febbraio prossimo da imprese o privati proprietari di immobili, pubblici e/o privati, aventi la piena disponibilità giuridica degli immobili rispondenti ai requisiti.

Ai soggetti che abbiano fatto pervenire manifestazioni di interesse ritenute ammissibili a seguito dell'esame

PORTFOLIO



Il rettore Pierpaolo Limone



La direttrice generale Teresa Romei



Il prorettore Agostino Sevi

FOCUS

## Dall'ex Conventino alla vecchia sede di CCIAA in via Dante, ai possibili espropri di Landella

Il Comune di Foggia ha chiesto all'Ateneo di presentare un progetto di sviluppo edilizio dell'Università di cui tener conto nel PUG.

Sono state avviate delle interlocuzioni con la Regione Puglia per ottenere in comodato gratuito la struttura dell'ex Conventino, un edificio molto ampio di circa 6000 mq, di cui una parte è già stata parzialmente ristrutturata per essere destinata ad asilo.

"Si potrebbe, quindi, stipulare un doppio contratto di comodato, uno per la parte che dovrebbe essere oggetto di ristrutturazione come residenza universitaria e l'altro per la parte già parzialmente ristrutturata da utilizzare come asilo e scuola primaria dell'Ateneo", ha spiegato



L'ex sede camerale

il rettore Pierpaolo Limone al senato accademico poche settimane fa.

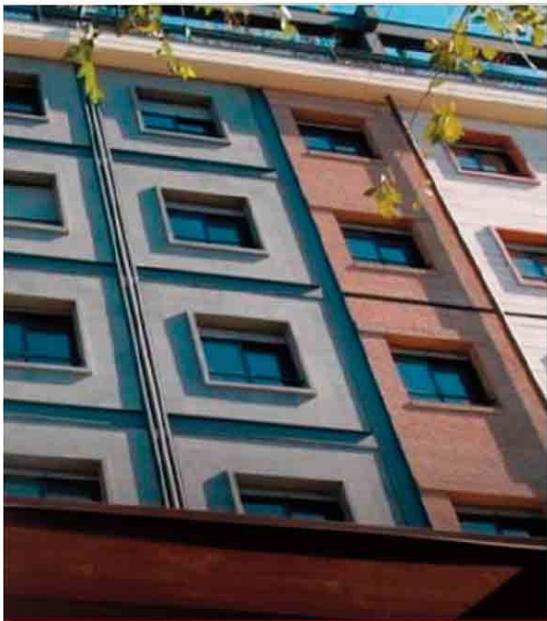
Un'altra interlocuzione è in corso con la Camera di Commercio di Foggia per poter acquisire la loro ex sede di via Dante.

"Tali spazi si prestano a funzioni diverse. In particolare, c'è lo scantinato di 800 mq che era l'archivio della Camera di Commercio e che, essendo conforme a tutte le norme per la funzione di archivio, si potrebbe utilizzare con questa destinazione anche per l'Ateneo. L'edificio nel suo complesso ha un valore consistente e l'obiettivo è quello di averlo in comodato", ha precisato Limone.

Terza via è quella relativa al quartiere fieristico (di cui si riferisce nella pagina qui di lato).

Inoltre, dalle attività che si sono svolte ai tavoli di lavoro per la redazione del Piano strategico, è emersa la necessità di fare degli interventi su via Arpi (sede del Distum, il Dipartimento di studi umanistici), che è una strada di notevole valenza storica e architettonica, ma al momento quasi priva di servizi, come ad esempio punti di ristoro.

Il sindaco **Franco Landella**, nel corso del suo intervento alla Conferenza di apertura dei lavori per la redazione del Piano strategico, ha comunicato che intenderebbe procedere agli espropri di alcune proprietà mal tenute in quella zona, come Palazzo Trifiletti e l'ex cinema Garibaldi. "Occorre, però, valutare i pro e i contro di tali interventi, in quanto si tratta sostanzialmente di strutture degradate sotto il profilo della conservazione e forse della solidità statica, sottoposte peraltro a vincoli della Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio", è la perplessità espressa dal rettore.



verrà inviata una lettera di invito per negoziare il contenuto della proposta e definire i contenuti principali dello schema di contratto per il comodato o la compravendita dell'immobile.

L'Università di Foggia si riserva la facoltà di concludere il procedimento anche con una dichiarazione di non adesione a nessuna delle manifestazioni di interesse presentate, tenuto conto che il presente avviso è finalizzato all'esperimento di una indagine esplorativa di mercato.

Resta, comunque, salva la facoltà dell'Università sia di optare per altre soluzioni diverse da quelle proposte nelle manifestazioni di interesse, sia di non procedere ad alcun acquisto, senza che i soggetti concorrenti possano pretendere alcun indennizzo o rimborso a seguito dell'interruzione o della mancata definizione della procedura. Il responsabile del procedimento è l'ingegnere **Ciro Fiore**.

#### LA NOVITA'

### Scienze Biotecnologiche, degli Alimenti e Nutrizione



La sede del SAFE

Il corso di laurea in Scienze degli Alimenti e Nutrizione Umana (Dipartimento di scienze agrarie) si trasforma nel nuovo corso di laurea magistrale inter-classe in Scienze Biotecnologiche, degli Alimenti e della Nutrizione Umana.

"C'è una duplice esigenza", è stato spiegato dal prorettore Agostino Sevi, ex direttore del SAFE, nella seduta del cda del 20 gennaio.

"La prima è quella di rafforzare e modernizzare la formazione del biologo nutrizionista arricchendola di competenze biomolecolari, oggi notoriamente oggetto di crescente interesse tanto per gli aspetti culturali che per le ricadute professionali e lavorative, nonché di formare al contempo un biotecnologo del campo medico provvisto di competenze nel settore alimentare e nutrizionale, settore oggi sempre più considerato cardine del benessere, del potenziamento e della protezione a lungo termine della salute umana. Si vuole colmare una lacuna oggi presente nel ventaglio dei profili professionali tipici degli ambiti di riferimento, proiettarsi verso livelli di occupazione qualificata di cui si avverte l'esigenza soprattutto nelle regioni dell'Italia meridionale e, in particolare, nel distretto territoriale in cui opera l'Università di Foggia".



Gianni Rotice e Generoso Rignanese

Da sinistra, Salvatore Zingariello, Angelo Riccardi e Michelarcangelo Marsiglia

## FOGGIA

## Consorzio ASI, il TAR dà ragione ai membri dell'assemblea che elesse Riccardi. Procedimento sanzionatorio verso l'archiviazione

Gaetano Prencipe: "La mancata definizione di questo giudizio costituiva uno dei motivi del rinvio dell'assemblea ASI"

LUCIA PIEMONTESE

### Sentenza

Per il TAR ci sono stati sia un difetto d'istruttoria che un difetto di motivazione

### Ricorrenti

Il ricorso è stato proposto da Rotice, Nunno, Zingariello e Rignanese

È venuto meno uno dei motivi del rinvio sine die dell'assemblea dei soci del Consorzio ASI di Foggia. Si tratta della conclusione del procedimento sanzionatorio, avvocato dal commissario del Consorzio ASI di Foggia **Agostino De Paolis**, nei confronti dei membri dell'assemblea che conferirono la presidenza ASI all'allora sindaco di Manfredonia **Angelo Riccardi**. Si attendeva il TAR Puglia, dalla cui decisione dipendevano le sanzioni oppure l'archiviazione.

Ebbene, con sentenza pubblicata il 14 febbraio a seguito della camera di consiglio del 29 gennaio, il giudice amministrativo ha accolto il ricorso proposto contro il Consorzio ASI da alcuni dei componenti dell'assemblea generale, difesi dall'avvocato sipontino **Gaetano Prencipe**, per l'annullamento della determinazione del responsabile della prevenzione della corruzione Marsiglia e di ogni atto presupposto, connesso e consequenziale.

Il ricorso è stato proposto dal presidente di Confindustria **Gianni Rotice**, dai rappresentanti dei Comuni di Bovino (**Vincenzo Nunno**), Manfredonia (**Salvatore Zingariello**) e Monte Sant'Angelo (**Generoso Rignanese**). Viste le motivazioni e il successivo riavvio del procedimento gli effetti positivi si riversano, però, anche sugli altri. Va ricordato, peraltro, che l'allora presidente di Camera di commercio **Fabio Porreca** volle fare un distinto ricorso per evidenziare che lui, quale consigliere di amministrazione, dopo il pronunciamento dell'ANAC aveva espresso un formale dissenso rispetto alla decisione di Marsiglia di non attenersi a tale pronunciamento. E, a fronte della convocazione di una nuova riunione del cda, si era dimesso dalla carica amministratore.

A marzo 2018 l'ANAC avviò un procedimento finalizzato ad accertare l'inconferibilità dell'incarico di presidenza a Riccardi, in quanto sindaco di un Comune (Manfredonia) con una popolazione superiore ai 15.000 abitanti e, quindi, in possibile violazione della legge. Da qui, a maggio 2018, l'avvio da parte del RPCT del Consorzio ASI Foggia, **Michelarcangelo Marsiglia**, in linea con la determinazione dell'ANAC, di un secondo procedimento di verifica dell'inconferibilità dell'incarico in questione. A giugno 2018 Marsiglia dispose l'archiviazione del procedimento di vigilanza in questione, ma l'ANAC a luglio ribadì il giudizio di inconferibilità dell'incarico di presidenza e dichiarò nullo il contratto a tal fine stipulato, ordinando contestualmente al RPCT di omologarsi a tale decisione; ed analogo indirizzo fu manifestato dalla Regione Puglia. Risale all'8 maggio 2019 la determina con cui Marsiglia procedette all'applicazione delle sanzioni ai componenti dell'assemblea generale. Seguì il ricorso al TAR Puglia di alcuni dei destinatari del provvedimento il 4 luglio scorso il TAR accolse la domanda di sospensione cautelare, ordinando a Marsiglia di rinnovare, nel rispetto del principio di contraddittorio, l'istruttoria sulla posizione dei ricorrenti. Il rinnovo istruttorio da parte di Marsiglia risale al 12 luglio ed è relativo alla "verifica dell'elemento soggettivo del dolo o della colpa/anche lieve, di tutti i soggetti che all'atto della nomina componevano l'organo che ha conferito l'incarico,

ai fini dell'applicazione della sanzione inibitoria". Entro i termini del 4 agosto 2019 assegnato da Marsiglia sono pervenute diverse deduzioni difensive da parte di alcuni soggetti a cui il rinnovo istruttorio era indirizzato. "La chiusura del procedimento avrebbe dovuto avere esito nel termine di 60 giorni a decorrere dal 15 luglio 2019 e quindi entro il 13 settembre 2019", affermava De Paolis nella delibera di avocazione del 20 gennaio scorso. "Alla data odierna il RPCT Marsiglia non ha ancora concluso il procedimento adottando provvedimento di archiviazione ovvero di applicazione delle sanzioni previste dalle norme. Lo scrivente commissario dell'ASI Foggia ha rilevato, oltre alla suddetta inerzia del RPCT, anche una ragione di incompatibilità derivante dall'aver svolto, lo stesso RPCT, funzione di segretario verbalizzante nel corso della riunione dell'assemblea generale nominante presidente dell'ASI Foggia **Angelo Riccardi**". Da qui la decisione di De Paolis di avocare a sé il procedimento sanzionatorio. I ricorrenti hanno richiamato l'orientamento dell'ANAC secondo cui il responsabile della prevenzione della corruzione debba garantire il principio del contraddittorio e, soprattutto, debba informare la propria verifica nel segno dell'applicazione dei principi generali in materia di sanzioni amministrative, contenuti nella legge 689/1981, soprattutto con riguardo all'esistenza dell'elemento psicologico della condotta. Una verifica, quella sulla colpevolezza, nella specie totalmente disattesa nonostante le perplessità che lo stesso responsabile aveva in precedenza palesato, tanto da aver, in un primo momento, ritenuto che l'incarico ricoperto fosse da ritenersi a Riccardi conferibile poiché quest'ultimo era risultato privo di deleghe gestionali dirette.

"Nel merito, il ricorso è fondato e, pertanto, va accolto", afferma il TAR nella sentenza. "Vero è che in data 29.5.2019 è stato comunicato l'avvio del procedimento. Ma il responsabile della prevenzione della corruzione ha solo dato inizio, senza però concludere (e neppure motivando) le ragioni di tale scelta con una memoria conclusiva", il riesame disposto con ordinanza cautelare n. 239/2019; non ha fornito, quindi, alcun elemento di precisazione in merito alla "verifica dell'elemento soggettivo del dolo o della colpa, anche lieve, dei soggetti che all'atto della nomina componevano l'organo che ha conferito l'incarico, ai fini della applicazione della sanzione inibitoria". E ciò a fronte di una vicenda amministrativa notevolmente complessa sul piano dell'applicazione della speciale disciplina sulla inconferibilità degli incarichi: proprio per questo sarebbe stato essenziale sondare i profili di colpevolezza dei singoli componenti dell'assemblea consortile, mentre, al contrario, l'omessa ed immotivata conclusione del procedimento di riesame ha lasciato irrisolta l'impropria assimilazione tra la situazione soggettiva facente capo a Riccardi e quella facente capo ai ricorrenti".

Insomma, per il TAR ci sono stati sia un difetto d'istruttoria che un difetto di motivazione. Per questa ragione il ricorso è stato accolto e l'impugnata determinazione è stata annullata. "La mancata definizione di questo giudizio costituiva uno dei motivi del rinvio dell'assemblea ASI. Ora il procedimento sanzionatorio dovrà concludersi, noi riteniamo con l'archiviazione", afferma all'Attacco l'avvocato Prencipe.



Il commissario Agostino De Paolis il 20 gennaio aveva deliberato l'avocazione



"Ora procedimento sanzionatorio dovrà concludersi, noi riteniamo con l'archiviazione"



# IDEE

## Modulor o Algoritmo? Design e impresa avanti insieme Finalmente

Alla Fondazione Monti Uniti inaugurata una mostra sul rapporto controverso tra intelligenza artificiale e la dimensione umana (sempre più marginale) Il ruolo (importante) dell'ADI e quello di Piccola Impresa Confindustria Puglia

CLAUDIO BOTTA

**E**ra stato presentato il 25 gennaio del 2019, il presidio ADI (Associazione per il disegno industriale) di Foggia, un polo del design dall'obiettivo ambizioso di diventare un punto di riferimento per la rete delle imprese locali. In quest'ottica, particolare significato ha assunto il protocollo d'intesa per la valorizzazione della cultura del progetto siglato nel 2017 tra Confindustria e ADI a livello nazionale, e l'articolazione in chiave locale, con il legame sempre più stretto tra l'associazione (il referente è l'architetto **Iole Stanziale**) e Piccola Industria Confindustria Puglia, presieduta da **Maria Teresa Sassano**. La mostra *Modulor o Algoritmo?*, presentata lo scorso sabato pomeriggio nella sede della Fondazione Monti Uniti, in via Arpi, ha fornito l'opportunità di allargare ancora più una platea ancora ristretta. "È importante da parte dell'impresa la tutela della creatività che parte dai professionisti, dai talenti

del territorio fino a confluire nel mondo dell'industria. E per non negare, anzi creare, nuove opportunità a menti brillanti che magari sono costrette ad emigrare per affermarsi. Il nostro compito è quello di fare da trait d'union tra il mondo del design e quello dell'impresa" spiega Sassano. "La nostra è una chiamata alle armi perché molti architetti aderiscano all'associazione che promuove la creatività a livello nazionale, e permette infatti anche la partecipazione al Compasso d'Oro, uno dei premi di design più importanti al mondo" ricorda Stanziale. Abbiamo registrato una grande apertura da parte del mondo industriale, con il coinvolgimento in pratica di tutti i settori merceologici presenti in Confindustria. La nostra iniziativa è percepita come una ventata di novità, e questa considerazione deve essere uno stimolo per tutti noi" continua.

**Gaetano Cristino**, vicepresidente della Fondazione Monti Uniti, nella sua presentazione ha parlato di "una domanda che fa venire i brividi", quella posta nel titolo della mostra. E dei legami - indiretti - tra la città e Le Cor-



busier, attraverso il suo allievo - a Parigi negli anni Trenta del Novecento - **Daide Pacanowski** che la progettò adoperando calcestruzzo armato, con una copertura a conchiglia particolare, pareti ondulate e non squadrate, curando i disegni degli addobbi marmorei interni: una dei più importanti esempi di architettura in una città che ha avuto una storia tormentata anche e so-



prattutto sotto questo aspetto, e il cui riscatto non può prescindere da un rapporto sano tra pubblico e privato, e tra mondi chiamati non solo a dialogare ma anche a interagire, attraverso canali di comunicazione diretti e flussi costanti. Il coinvolgimento anche delle ADI di Basilicata e della Campania nell'evento foggiano lascia ben sperare.

**100** *i progettisti italiani coinvolti nella mostra*

**2017** *la firma del protocollo d'intesa operativo*

**2020** *in aprile la premiazione del Compasso d'Oro*

**SICUREZZA PUBBLICA** GRASSI RIUNISCE IL COMITATO, LA SOLIDARIETÀ DI CGIL, CISL E UIL E DELL'ASSESSORE PIEMONTESE

# Oggi vertice in Prefettura

## Invitati i due sindacalisti minacciati, Pellegrini: «Ora fare luce»

● Nuova convocazione stamane in Prefettura alle ore 10 del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica finalizzato a esaminare gli ultimi episodi criminosi avvenuti in Capitanata negli ultimi giorni. Alla riunione convocata dal prefetto Raffaele Grassi sono stati invitati a partecipare anche i sindacalisti minacciati e i rappresentanti provinciali della Cisl.

«Preoccupato per quanto avvenuto ma certo che le forze dell'ordine e la magistratura presto faranno luce su queste vicende a assicureranno alla giustizia gli autori degli attentati», afferma in una nota il senatore Marco Pellegrini coordinatore del Comitato Mafie Pugliesi della Commissione Parlamentare Antimafia. «Esprimo solidarietà e vicinanza a Michele Longo, Donato Ambrosio e a tutti i delegati sindacali della provincia di Foggia - afferma ancora Pellegrini - che ogni giorno svolgono la loro attività di tutela dei lavoratori in un territorio a forte

presenza criminale».

Numerose le reazioni al doppio attentato ai danni dei due sindacalisti Cisl. «Due episodi, avvenuti nel giro di una settimana - il commento dell'assessore regionale al Bilancio e Programmazione, Raffaele Pie-



**ANTIMAFIA** La commissione, al centro il sen. Pellegrini

montese - che generano preoccupazione perché colpiscono persone che si occupano della tutela dei diritti nel mondo del lavoro, ma che non devono paralizzare l'impegno e il coraggio di chi si impegna nel sindacato». «La Capitanata - aggiunge - sta assistendo a una crescente escalation di atti delinquenti e questa situazione merita

che si consolidi e si estenda la cooperazione istituzionale, in modo da rendere più efficace l'azione repressiva da parte delle Forze dell'Ordine. Confido nel lavoro degli inquirenti perché possano presto fare luce sull'accaduto e assicurare i responsabili alla giustizia - conclude Piemontese - e, nel manifestare il mio sdegno per questi atti intimidatori, invito tutta la comunità a esprimere solidarietà verso tutte le vittime di violenza: rompere il muro del silenzio è il primo passo verso la nuova coscienza critica che serve a Foggia e alla Capitanata».

«È inconcepibile, oltre che terribile - sottolineano le segreterie di Cgil, Cisl e Uil di Foggia - che chi si batte quotidianamente a difesa dei lavoratori diventi vittima di atti intimidatori. Nel ribadire il nostro sostegno e la nostra vicinanza a Longo e Ambrosio, siamo certi che non saranno le azioni sconsiderate di balordi a fermare l'impegno del sindacato per la legalità e a tutela dei diritti dei lavoratori». «In attesa che le indagini di Forze dell'Ordine e Magistratura chiariscano le dinamiche delle due vicende - concludono Cgil, Cisl e Uil - esprimiamo piena e totale solidarietà a Michele Longo e Donato Ambrosio».

# Confindustria, al via il confronto sui programmi

## VERSO LA PRESIDENZA

I tre candidati hanno incontrato i Giovani e la Piccola industria

Il presidente designato sarà votato il 26 marzo nel Consiglio generale

Pagina a cura di  
**Nicoletta Picchio**

Una settimana fitta di appuntamenti, per i saggi e per i candidati alla presidenza per il prossimo mandato 2020-2024. Ieri Carlo Bonomi, Licia Mattioli e Giuseppe Pasini (citati in ordine alfabetico) hanno incontrato i Giovani imprenditori e la Piccola industria. I tre candidati hanno presentato i propri programmi in momenti separati durante la riunione a porte chiuse dei due rispettivi Consigli centrali. Domani i tre saggi, Andrea Bolla, Maria Carmela Colaiacovo e Andrea Tomat, cominceranno la consultazione della base, per categorie e territori: l'appuntamento è a Roma, in viale dell'Astronomia. Venerdì l'appuntamento è a Bologna, poi si proseguirà il 27 e 28 febbraio a Milano; il 4 marzo a Torino; il 5 marzo a Napoli per conclude-

re il 9 marzo a Milano.

Nel Consiglio generale del 12 marzo i candidati presenteranno il programma e in quello del 26 marzo verrà eletto, a scrutinio segreto, il presidente designato. Nel Consiglio generale del 30 aprile il presidente designato sottoporrà al voto la squadra. Il 20 maggio l'assemblea privata eleggerà il successore di **Vincenzo Boccia** e il nuovo presidente, la mattina del 21, terrà la prima relazione all'assemblea pubblica. Oltre alle consultazioni dei saggi ci potrebbero essere richieste da parte dei territori di incontrare i candidati: oggi le territoriali del Triveneto vedranno Bonomi, Mattioli e Pasini a Padova, nel pomeriggio i candidati si vedranno a Bologna con i rappresentanti dell'Emilia Romagna.

## CARLO BONOMI

### Rappresentanza, produttività, fisco: autonomi dalla politica

Rappresentanza, con una definizione del ruolo e dell'azione di **Confindustria**. Per rispondere alla «grande sfida» che riguarda tutti, imprese, lavoro e Terzo settore: intraprendere la via italiana della crescita. Un tema che manca totalmente nell'agenda pubblica e deve rappresentare il mandato più imperativo del prossimo quadriennio di **Confindustria**. Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda e imprenditore nel settore biomedicale (Sidam e BTC Medical Europe), dedica allo «spirito» di **Confindustria** le prime pagine del programma. Rappresentare le imprese vuol dire tenere la porta aperta a rappresentanti di tutti i partiti, assumendo i governi come unico interlocutore prioritario e unitario, giudicandoli dalle misure concrete, nel ruolo di **Confindustria** corpo intermedio indipendente dalla politica. L'obiettivo è la crescita. Bonomi pensa anche a battaglie con il sindacato, senza aspettare miracoli

dall'alto della politica. «L'Italia del lavoro e delle imprese possono avere più buon senso e migliore volontà politica di dare risposte concrete alle sfide dell'Italia». L'emergenza del paese è più sostenibilità sociale con più produttività. Si può cambiare partendo dal basso con i contratti tra forze del lavoro: nell'occupabilità, per avere più occupati giovani, nel welfare e nella produttività. Con i contratti vanno costruite regole e incentivi per l'Italia della crescita stabile e dell'inclusione sociale. No al salario minimo per legge. Per rispondere a queste sfide **Confindustria** va rinnovata: vanno estese le deleghe dei vicepresidenti al Terzo settore o alla sostenibilità; va rafforzata la presenza a Bruxelles, va potenziato il ruolo dei Giovani. Bonomi ha approfondito nel dettaglio una serie di temi, dal fisco a Industria 4.0, transizione energetica, infrastrutture, economia del mare, industria alimentare, Fintech, Life science, Nord e Sud.



LICIA MATTIOLI



## Rimettere l'impresa al centro per cambiare l'Italia

Un paese che rimetta l'impresa al centro. E quindi un'Italia moderna, al passo con la competizione globale, dove sia riconosciuta la libertà di fare impresa e creare valore. Un paese del lavoro e non delle rendite, sostenibile, che dia valore alle persone, valorizzi i talenti, colga le sfide e sappia innovare. È l'obiettivo che una [Confindustria](#) protagonista deve offrire ad una comunità di imprese che torna a sognare in grande. Licia Mattioli, vice presidente di [Confindustria](#) per l'internazionalizzazione e imprenditrice con l'omonima azienda di gioielli, parla di un «sogno da realizzare: l'impresa che cambia l'Italia» nelle prime pagine del programma. E per farlo occorre una [Confindustria](#) protagonista, «più forte, riconoscibile e all'attacco» perché è decisivo tracciare la strada del futuro del paese e delle sue imprese «con fantasia e coraggio». La Mattioli pensa ad una riorganizzazione

confederale, rivedendo la riforma Pesenti, con una [Confindustria](#) che abbia non più uno ma tre centri, territorio, Roma e Bruxelles, che deve diventare sempre più forte. Nel programma si sofferma sulle regole del gioco, e quindi fisco certo, meno burocrazia, legalità, capitali accessibili per chi vuole investire. E poi le relazioni industriali, sostenibilità, immaginando l'industria come guida della transizione green, capitale umano e formazione. Un capitolo è dedicato al Mezzogiorno, un altro ad uno shock per spingere le infrastrutture e ristrutturare il paese; uno alle eccellenze industriali, dal farmaceutico all'automotive. La Mattioli parla anche dei Giovani, che devono essere una palestra di imprenditorialità, e della Piccola, risorsa fondamentale del paese. Ferma restando l'importanza della presenza delle grandi imprese e delle multinazionali, in [Confindustria](#) e in Italia.

GIUSEPPE PASINI



## Green deal, Europa, giovani le priorità per il futuro

La sostenibilità come sfida europea e quindi italiana. Per raggiungere l'obiettivo dell'impatto zero nel 2050. Esordisce così Giuseppe Pasini, presidente dell'Associazione industriale bresciana e imprenditore nel settore dell'acciaio con la Feralpi, nel programma presentato per l'autocandidatura al vertice di [Confindustria](#). Il new green deal, la quinta rivoluzione industriale, è un percorso ineludibile, dice Pasini, chiesto dalla Ue ma anche dalla società, prima di tutto le giovani generazioni che dettano i modelli di consumo. In questa sfida poggia il suo impegno prioritario in [Confindustria](#), per affrontare le scelte importanti che dovranno fare l'Italia e le imprese: l'obiettivo è rendere il sistema industriale italiano un modello d'eccellenza che trovi nella sostenibilità i driver dello sviluppo economico, sociale e ambientale. Occorre recuperare la centralità di [Confindustria](#), nel

suo ruolo di corpo intermedio: vanno riportate al suo interno le aziende importanti; bisogna avere visione; va rivista l'ultima riforma associativa, per rendere le regole più aderenti alle esigenze delle imprese e del sistema. Bisogna potenziare la delegazione a Bruxelles e il Centro studi. Autonomia, autorevolezza, indipendenza, capacità critica costruttiva sono i capisaldi del rapporto con la politica. L'idea di Pasini è di una [Confindustria](#) fortemente partecipata: pensa ad una coralità di azione, basata sulla competenza. È urgente recuperare una visione paese, per fare dell'Italia un modello economico-sociale virtuoso, puntando su digitalizzazione e nuove relazioni industriali. Pasini insiste su un patto tra generazioni per rispondere alla questione giovanile. Ed individua come temi strategici la formazione, l'istruzione, la trasformazione digitale, la ricerca e l'innovazione.